

# IL MERCATO DEL LAVORO

## Premessa

Le conseguenze dell'epidemia da COVID-19 hanno modificato profondamente il quadro economico mondiale e nazionale, influenzando in maniera determinante la politica economica del 2020.

In particolare, a partire dal 31 gennaio 2020, giorno in cui il Governo italiano proclama lo stato di emergenza, seguono una serie di provvedimenti di urgenza\* volti, tra l'altro, a tutelare il mercato del lavoro favorendo l'attività lavorativa in modalità agile, predisponendo strumenti a sostegno del reddito e riducendo il costo del lavoro attraverso integrazioni salariali (ordinarie e in deroga), il blocco dei licenziamenti collettivi e individuali per giustificato motivo oggettivo, proroghe dei contratti a termine in essere al 23/02/2020 in assenza delle causali, indennità rivolte ai professionisti non iscritti agli albi, co.co.co., lavoratori agricoli, artigiani, commercianti.

Le conseguenze della pandemia sul mercato del lavoro cuneese vengono analizzate attraverso le dinamiche della **domanda di lavoro\*\*** (lato imprese) nelle sue forme di lavoro dipendente,

lavoro intermittente, lavoro domestico e parasubordinato e dell'**offerta di lavoro\*\*\*** (lato lavoratori).

*\*I provvedimenti adottati nel 2020 sono stati:*

- DL 18/2020 c.d. "decreto cura Italia";
- DL 34/2020 c.d. "decreto rilancio";
- DL 104/2020 c.d. "decreto di agosto";
- DL 137/2020 c.d. "decreto ristori";
- DL 149/2020 c.d. "decreto ristori bis";
- DL 154/2020 c.d. "decreto ristori ter";
- DL 157/2020 c.d. "decreto ristori quater".

*\*\*Per **domanda di lavoro** s'intende il flusso di assunzioni espresso dalle imprese che hanno sede operativa nella provincia di Cuneo. Ciò significa includere i lavoratori che hanno domicilio nel territorio cuneese e quelli che hanno il domicilio fuori il territorio escludendo, quindi, i domiciliati nel cuneese che lavorano fuori dal territorio. Fonte della domanda di lavoro sono le comunicazioni obbligatorie.*

*\*\*\*L'**offerta di lavoro** è una misura di stock che si riferisce solo alla popolazione residente in un territorio e la principale fonte è la rilevazione delle forze lavoro effettuata dall'Istat.*



## LA DOMANDA DI LAVORO

### a) Occupazione dipendente

L'ultimo trimestre del 2020 si chiude, per la provincia di Cuneo, con un saldo negativo di circa 13.000 posizioni di lavoro per l'occupazione dipendente. Un risultato migliore rispetto al saldo negativo per lo stesso periodo del 2019, che aveva registrato la perdita di 14.800 posizioni lavorative.

Nel complesso, il 2020 si chiude con un saldo positivo tra assunzioni e cessazioni (+1.300); il dato è tuttavia in diminuzione rispetto all'anno precedente, quando il saldo tra assunzioni e cessazioni era stato di +3.700 posizioni di lavoro.

Tale risultato probabilmente è il frutto combinato dei provvedimenti nazionali adottati per contenere l'impatto negativo della pandemia, attraverso il blocco dei licenziamenti e la possibilità di prorogare i contratti a termine (purché in essere alla data del 23/02/2020) derogando dalla causale.

A termine del 2020, le assunzioni subiscono una contrazione del -11,5%, rispetto al 2019, mentre per le cessazioni la contrazione è del -9,7%.

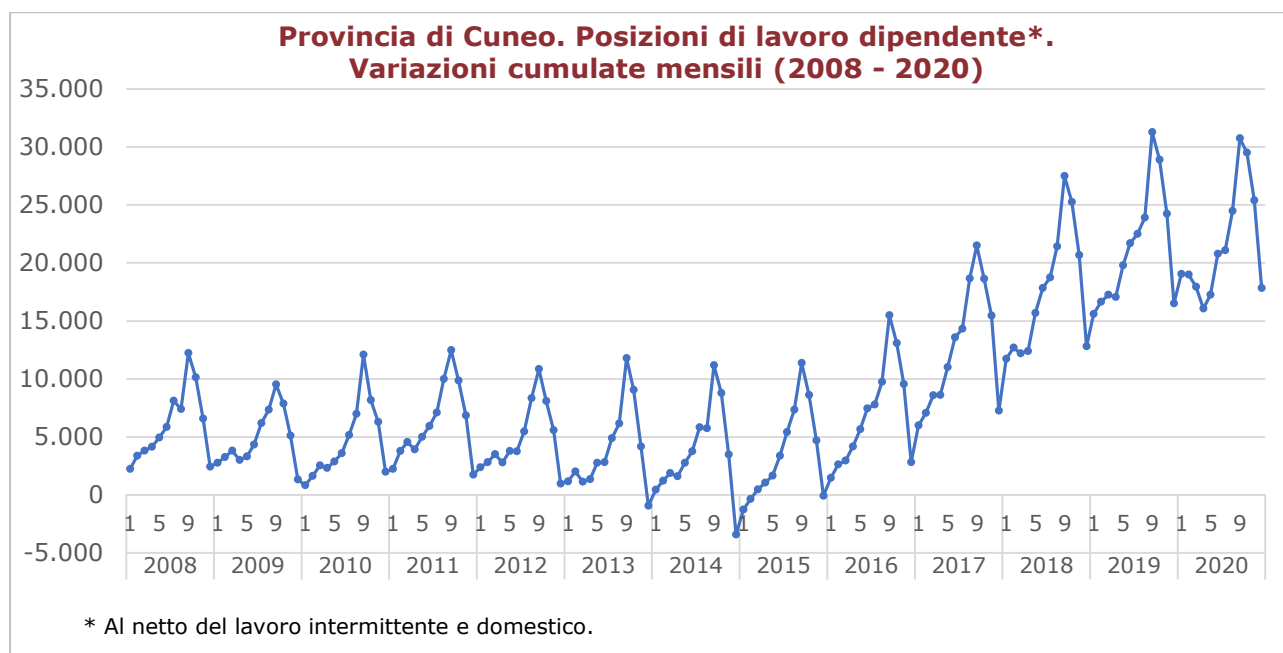
#### Flusso assunzioni, cessazioni e relativo saldo occupazione dipendente\* (2008-2020)

Anno	Assunzioni	Cessazioni	Saldo
2008	93.595	91.177	2.418
2009	77.780	78.873	-1.093
2010	80.051	79.387	664
2011	80.438	80.675	-237
2012	77.266	78.060	-794
2013	78.656	80.555	-1.899
2014	87.229	89.710	-2.481
2015	96.567	93.222	3.345
2016	100.346	97.457	2.889
2017	116.382	111.939	4.443
2018	119.108	113.562	5.546
2019	112.469	108.772	3.697
2020	99.542	98.210	1.332
2019_I	26.535	22.075	4.460
2019_II	25.664	21.236	4.428
2019_III	38.429	28.846	9.583
2019_IV	21.841	36.615	-14.774
2020_I	24.427	22.975	1.452
2020_II	18.051	15.224	2.827
2020_III	35.050	25.066	9.984
2020_IV	22.019	34.945	-12.926

\*Al netto del lavoro intermittente e domestico

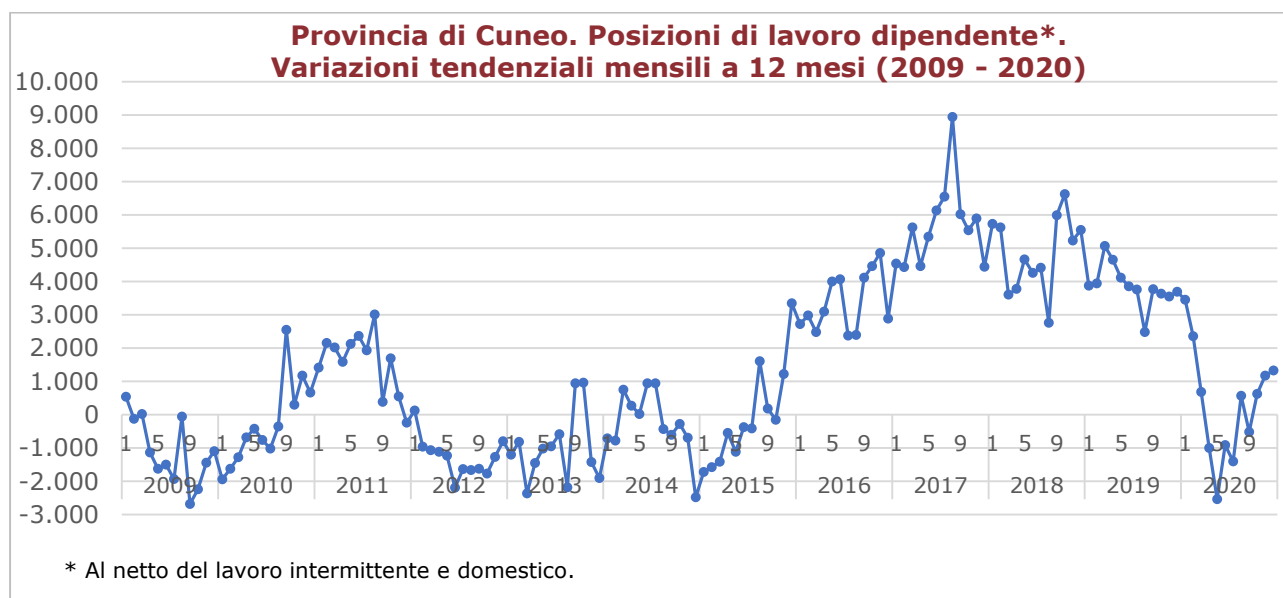
Fonte: elaborazione OML Regione Piemonte su dati SILP

La dinamica pluriennale del lavoro dipendente è rappresentata attraverso le variazioni cumulate mensili dei saldi assunzioni/cessazioni per il periodo 2008 – 2020 che evidenziano una fase di crescita a partire dal 2015 che continua fino al 2018 per subire un rallentamento dal 2019 si estende al 2020.



Fonte: elaborazione OML Regione Piemonte su dati SILP

Il successivo grafico permette di meglio evidenziare l'andamento attraverso le variazioni tendenziali a 12 mesi dei saldi cumulati delle posizioni di lavoro le quali, hanno un andamento sempre più crescente a partire dal 2015 fino al 2018 quando inizia un rallentamento che prosegue nel 2019 per poi subire un crollo verticale raggiungendo livelli negativi nel primo semestre del 2020 per effetto della pandemia con, infine una ripresa che riporta il trend a livelli positivi sul finire del 2020.



Fonte: elaborazione OML Regione Piemonte su dati SILP

## Le dinamiche per le principali caratteristiche anagrafiche e settoriali

Il saldo occupazionale positivo del 2020 è equamente diviso tra la componente femminile (+676) e quella maschile (+656) mentre il saldo positivo della componente italiana (+858) è quasi il doppio della componente straniera (+474).

### Dinamica rapporti di lavoro dipendente\* nel 2020 e variazione rispetto all'anno precedente.

	Assunzioni			Cessazioni			Saldo	
	2019	2020	Var tend	2019	2020	Var tend	2019	2020
<b>Totale</b>	112.469	99.542	-11,5%	108.772	98.210	-9,7%	3.697	1.332
<b>Genere</b>								
F	47.339	42.512	-10,2%	45.618	41.836	-8,3%	1.721	676
M	65.130	57.030	-12,4%	63.154	56.374	-10,7%	1.976	656
<b>Classi di età</b>								
15-29	44.064	38.731	-12,1%	39.177	35.114	-10,4%	4.887	3.617
30-54	58.988	51.813	-12,2%	57.114	50.934	-10,8%	1.874	879
55+	9.417	8.998	-4,4%	12.481	12.162	-2,6%	-3.064	-3.164
<b>Citadinanza</b>								
Italiana	69.003	60.764	-11,9%	67.091	59.906	-10,7%	1.912	858
Straniera	43.466	38.778	-10,8%	41.681	38.304	-8,1%	1.785	474
<b>Settore</b>								
Agricoltura	33.306	33.423	0,4%	32.764	32.987	0,7%	542	436
Estrattive	49	45	-8,2%	45	43	-4,4%	4	2
Manifatturiero	22.988	18.807	-18,2%	21.791	19.008	-12,8%	1.197	-201
Costruzioni	4.130	3.656	-11,5%	630	444	-29,5%	3.500	3.212
Utilities	645	483	-25,1%	3.975	3.270	-17,7%	-3.330	-2.787
Commercio	8.465	6.193	-26,8%	7.896	6.303	-20,2%	569	-110
Turismo	7.984	4.730	-40,8%	3.805	3.563	-6,4%	4.179	1.167
Logistica	4.071	3.371	-17,2%	7.670	5.662	-26,2%	-3.599	-2.291
Informazione e comunicazione	542	449	-17,2%	1.069	1.036	-3,1%	-527	-587
AttivProf	1.194	1.094	-8,4%	456	392	-14,0%	738	702
Pubblica amministrazione	698	721	3,3%	849	774	-8,8%	-151	-53
Istruzione	8.603	9.077	5,5%	8.076	7.516	-6,9%	527	1.561
Sanità e assistenza sociale	4.304	4.467	3,8%	4.060	4.256	4,8%	244	211
Altri servizi	15.490	13.026	-15,9%	15.686	12.956	-17,4%	-196	70
<b>Qualifica</b>								
Dirigenti	159	153	-3,8%	176	199	13,1%	-17	-46
Professioni intellettuali	8.176	7.994	-2,2%	7.698	6.999	-9,1%	478	995
Professioni tecniche	4.770	4.527	-5,1%	4.694	4.395	-6,4%	76	132
Professioni qualificate nei servizi	7.312	6.209	-15,1%	6.695	5.724	-14,5%	617	485
Impiegati	15.905	10.168	-36,1%	15.332	11.383	-25,8%	573	-1.215
Operai spec	16.294	14.719	-9,7%	14.530	13.061	-10,1%	1.764	1.658
Conduuttori e operai semispec	15.328	13.049	-14,9%	15.288	14.491	-5,2%	40	-1.442
Professioni non qualificate	44.525	42.723	-4,0%	44.359	41.958	-5,4%	166	765
<b>CPI</b>								
Alba	38.473	33.634	-12,6%	37.436	32.983	-11,9%	1.037	651
Cuneo	23.321	21.643	-7,2%	22.520	21.347	-5,2%	801	296
Fossano	16.697	14.677	-12,1%	15.725	14.310	-9,0%	972	367
Mondovì	12.473	9.609	-23,0%	12.167	9.879	-18,8%	306	-270
Saluzzo	21.505	19.979	-7,1%	20.924	19.691	-5,9%	581	288
<b>Province piemontesi</b>								
Città metropolitana di Torino	299.434	239.467	-20,0%	292.035	238.045	-18,5%	7.399	1.422
Alessandria	53.778	44.189	-17,8%	51.716	43.588	-15,7%	2.062	601
Asti	29.996	25.103	-16,3%	29.902	24.892	-16,8%	94	211
Biella	16.240	13.172	-18,9%	16.379	13.451	-17,9%	-139	-279
Cuneo	112.469	99.542	-11,5%	108.772	98.210	-9,7%	3.697	1.332
Novara	46.311	41.676	-10,0%	44.956	41.339	-8,0%	1.355	337
Vercelli	20.070	17.169	-14,5%	20.185	16.926	-16,1%	-115	243
Verbano-Cusio-Ossola	18.952	14.548	-23,2%	18.693	14.694	-21,4%	259	-146

\* Al netto del lavoro intermittente e domestico.

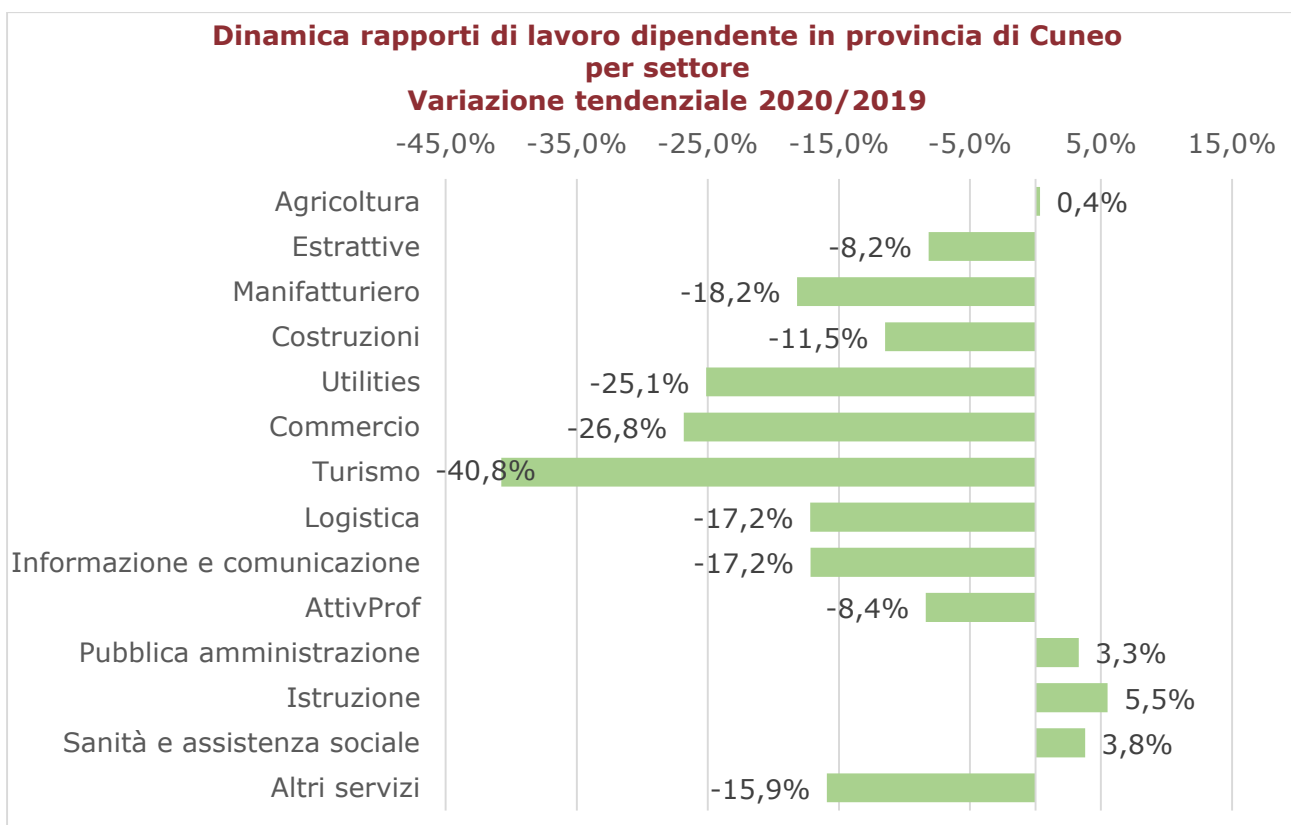
Fonte: elaborazione OML Regione Piemonte su dati SILP.

Se consideriamo i flussi di ingresso nel mercato del lavoro, la componente maschile presenta una diminuzione maggiore rispetto alla componente femminile (-12,4% contro il -10,2%). Stessa dinamica per i flussi in uscita (-10,7% contro -8,3%).

Inoltre i giovani (15-29 anni) e gli adulti (30-54 anni) sono le componenti maggiormente interessate dalla contrazione del mercato del lavoro subendo, in termini percentuali, la stessa diminuzione sia per i movimenti in ingresso (-12,1% e -12,2%) sia per quelli in uscita (-10,4% e -10,8%).

Per quanto riguarda i settori, il saldo annuale è positivo per le costruzioni (+3.212), per l'istruzione (+1.561), per il turismo (+1.167), per le attività professionali (+702), per l'agricoltura (+436) e per la sanità e assistenza sociale (+211). Presentano un saldo negativo consistente le utilities (-2.787), la logistica (-2.291), l'informazione e comunicazione (-587), il manifatturiero (-201) e il commercio (-110).

Considerando i flussi di ingresso, la performance peggiore spetta al turismo (-40,8%), seguito dal commercio (-26,8%) e dalle utilities (-25,1%) mentre per i flussi in uscita sono le costruzioni a registrare la percentuale peggiore (-29,5%), seguite dalla logistica (-26,2%) e dal commercio (-20,2%).

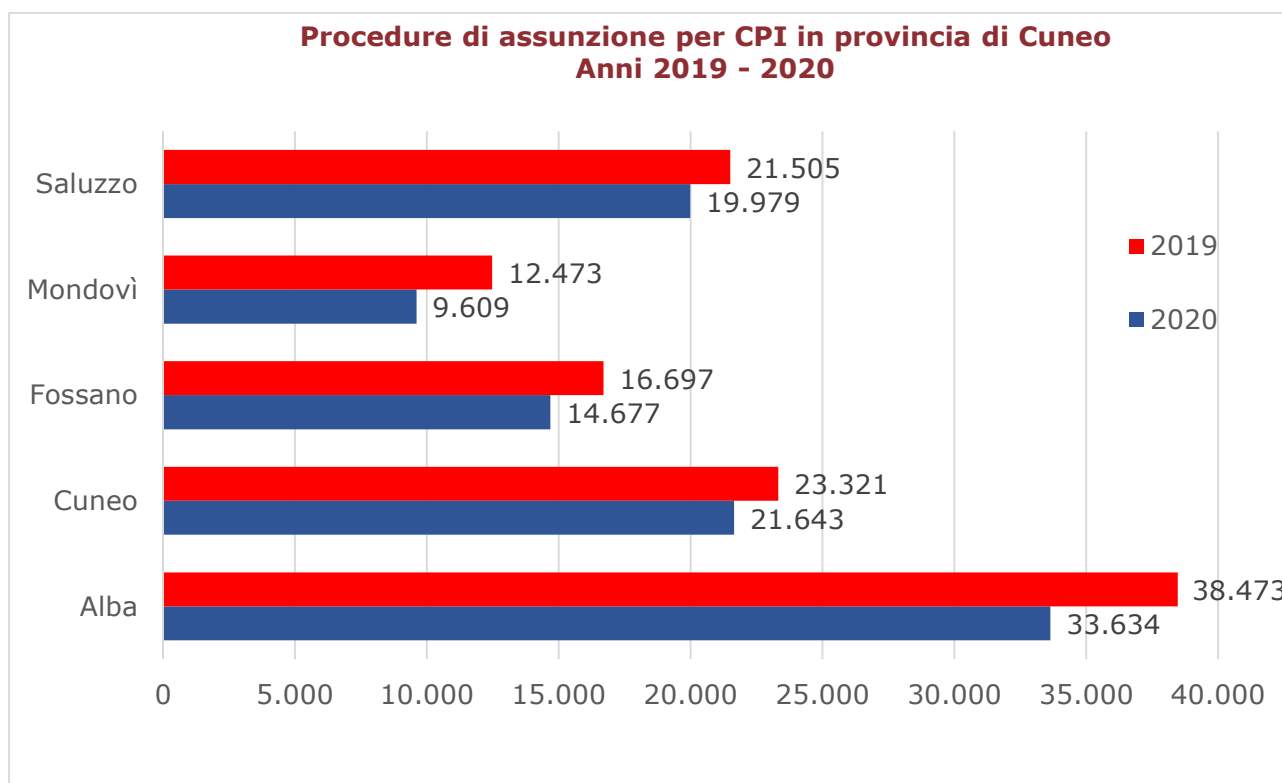


Fonte: elaborazione Camera di commercio di Cuneo su dati su dati SILP

Tra le figure professionali che presentano saldi annuali positivi troviamo gli operai specializzati (+1.658), le professioni intellettuali (+995) e le professioni non qualificate (+765) mentre, tra quelle che hanno registrato un saldo annuale negativo abbiamo i conduttori e operai semi-specializzati (-1.442), gli impiegati (-1.215).

La figura professionale degli impiegati è anche quella che mostra le percentuali peggiori in termini di flussi di ingresso e uscita dal mercato del lavoro (-36,1% e -25,8%).

A livello territoriale, chi ha fatto registrare performance negative sia per saldo annuale che per i flussi di ingresso e di uscita è il Cpi di Mondovì con l'unico saldo annuale negativo (-270) e -23% per i flussi di ingresso e -18,8% per quelli in uscita.



Fonte: elaborazione Camera di commercio di Cuneo su dati su dati SILP

### Le dinamiche per tipologia contrattuale

Di seguito sono riportate le dinamiche occupazionali del lavoro dipendente per tipologia contrattuale, in particolare per i contratti a tempo indeterminato, a tempo determinato, apprendistato e somministrazione.

- **Tempo indeterminato:** ha continuato a registrare un saldo annuale positivo (+7.665) seppur inferiore rispetto all'anno precedente (+10.082). Il calo del saldo è dovuto alla flessione dei flussi in ingresso (con le assunzioni che segnano un -21,4% e le trasformazioni un -14,7% e dei flussi in uscita (-13,4%).
- **Tempo determinato:** il 2020 si chiude con un saldo annuale negativo di -1.873 posizioni lavorative, un bilancio comunque migliore rispetto al 2019 (-5.505). Tale saldo è l'esito del calo registrato sia dai flussi in ingresso (-7,7% per le assunzioni e -18,4% per le trasformazioni) sia dai flussi in uscita (-6,9%). Questa tipologia contrattuale è usata in prevalenza nel settore agricolo, dove rappresenta circa la metà delle assunzioni (tab.4), non solo, la forma stagionale rappresenta oltre la metà (54,4%) del totale contratti a tempo determinato, con il settore agricolo che prevale con circa l'80,0%.
- **Apprendistato:** nel 2020 le assunzioni subiscono un calo del 21,4% rispetto all'anno precedente, ponendo così un freno alla fase espansiva avviata nel 2016. Insieme ad un leggero incremento delle trasformazioni a tempo indeterminato (+3,9% rispetto al 2019) e ad un calo delle cessazioni (-16,9% rispetto al 2019) portano ad un saldo annuale negativo (-1.108) in peggioramento rispetto al 2019 (-348). L'apprendistato è la forma contrattuale più utilizzata nei settori dell'industria, del commercio e del turismo, inoltre sempre nel turismo, è presente la quasi totalità dei contratti stagionali.
- **Somministrazione:** continua, nel 2020, la tendenza, iniziata nel 2018, ad un sempre minor ricorso alla somministrazione. Infatti le assunzioni con questa tipologia contrattuale sono diminuite del 15,2% rispetto al 2019 che insieme al calo delle cessazioni (-15,7%) e ad un

numero pressoché nullo di trasformazioni, hanno determinato un saldo annuale negativo (-352) seppur migliore rispetto al 2019 (-532). La somministrazione prevale principalmente nel settore dell'industria seguito dal commercio.

**Flusso assunzioni, trasformazioni, cessazioni e saldi rapporti di lavoro indeterminati, determinati, di apprendistato e in somministrazione. Periodo 2008-2020.**

	Tempo indeterminato				Tempo determinato			
	Assunzioni	Da trasformazioni	Cessazioni	Saldo	Assunzioni	Trasformazioni	Cessazioni	Saldo
2008	15.835	6.394	16.248	5.981	56.507	5.218	54.070	-2.781
2009	10.692	5.938	12.768	3.862	51.317	4.629	50.364	-3.676
2010	9.363	6.341	11.575	4.129	51.952	4.822	49.982	-2.852
2011	8.875	6.384	10.450	4.809	52.337	4.792	51.400	-3.855
2012	8.826	5.903	10.612	4.117	50.808	4.543	49.639	-3.374
2013	7.461	4.967	9.250	3.178	52.550	3.646	52.733	-3.829
2014	6.931	3.943	10.180	694	55.851	2.909	54.934	-1.992
2015	13.846	6.551	10.024	10.373	55.609	5.239	55.667	-5.297
2016	8.690	4.802	9.569	3.923	56.963	3.454	54.608	-1.099
2017	7.379	3.570	9.516	1.433	66.712	2.292	61.843	2.577
2018	9.407	6.416	10.002	5.821	72.407	5.131	68.324	-1.048
2019	11.778	9.267	10.963	10.082	73.627	7.624	71.508	-5.505
2020	9.258	7.906	9.499	7.665	67.927	6.223	66.577	-4.873
2019_I	3.504	2.836	2.723	3.617	15.849	2.428	13.365	56
2019_II	2.340	2.305	2.459	2.186	16.721	1.913	12.866	1.942
2019_III	2.810	2.020	2.872	1.958	27.599	1.629	18.887	7.083
2019_IV	1.964	2.106	2.531	1.539	13.458	1.654	26.390	-14.586
2020_I	2.920	2.278	2.823	2.375	15.018	1.814	13.975	-771
2020_II	1.384	1.422	1.541	1.265	13.241	1.026	10.304	1.911
2020_III	2.216	1.593	2.503	1.306	26.311	1.180	17.123	8.008
2020_IV	2.095	2.613	2.270	2.438	13.357	2.203	25.175	-14.021
	Apprendistato				Somministrazione Td			
	Assunzioni	Trasformazioni	Cessazioni	Saldo	Assunzioni	Trasformazioni	Cessazioni	Saldo
2008	6.237	1.165	5.525	-453	15.016	11	15.334	-329
2009	4.682	1.301	4.543	-1.162	11.089	8	11.198	-117
2010	4.777	1.505	4.518	-1.246	13.959	14	13.312	633
2011	4.522	1.582	4.277	-1.337	14.704	10	14.548	146
2012	3.862	1.354	3.633	-1.125	13.770	6	14.176	-412
2013	3.309	1.312	3.326	-1.329	15.336	9	15.246	81
2014	3.345	1.028	3.398	-1.081	21.102	6	21.198	-102
2015	2.778	1.231	3.213	-1.666	24.334	81	24.318	-65
2016	3.736	1.332	2.898	-494	30.957	16	30.382	559
2017	4.491	1.258	3.563	-330	37.800	20	37.017	763
2018	5.276	1.196	3.937	143	32.018	89	31.299	630
2019	5.582	1.547	4.383	-348	21.482	96	21.918	-532
2020	4.140	1.607	3.641	-1.108	18.217	76	18.493	-352
2019_I	1.479	379	1.128	-28	5.222	29	4.786	407
2019_II	1.420	378	1.051	-9	4.992	14	4.765	213
2019_III	1.319	368	1.127	-176	6.377	23	5.842	512
2019_IV	1.364	422	1.077	-135	4.891	30	6.525	-1.664
2020_I	1.402	443	1.143	-184	4.745	21	4.948	-224
2020_II	635	392	531	-288	2.688	4	2.809	-125
2020_III	1.173	401	1.100	-328	5.253	12	4.236	1.005
2020_IV	930	371	867	-308	5.531	39	6.500	-1.008

Fonte: elaborazione OML Regione Piemonte su dati SILP.

**Assunzioni con contratti a tempo determinato (2015 - 2020)**

	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Commercio	Turismo	Logistica	Altri servizi	Totale
<b>Tempi determinati totale</b>								
2015	24.056	6.920	1.665	3.846	2.552	1.337	15.229	<b>55.605</b>
2016	25.643	6.916	1.793	3.802	3.159	1.590	14.060	<b>56.963</b>
2017	27.700	8.469	2.194	4.798	5.636	2.174	15.741	<b>66.712</b>
2018	31.562	8.539	2.414	4.966	5.715	2.314	16.896	<b>72.406</b>
2019	32.783	8.354	2.198	5.130	5.160	2.415	17.587	<b>73.627</b>
2020	32.596	7.347	1.970	3.792	3.070	1.908	17.244	<b>67.927</b>
<b>Tempi determinati stagionali</b>								
2015	20.922	3.236	16	1.343	488	90	893	<b>26.988</b>
2016	22.132	3.262	27	1.100	480	151	1.002	<b>28.154</b>
2017	23.893	3.865	17	1.262	701	174	1.099	<b>31.011</b>
2018	28.012	3.865	43	1.295	854	238	1.211	<b>35.518</b>
2019	29.530	4.376	95	1.424	1.116	355	1.904	<b>38.800</b>
2020	28.841	4.079	36	1.088	771	233	1.962	<b>37.010</b>

Fonte: elaborazione OML Regione Piemonte su dati SILP.

**Assunzioni con contratti di apprendistato (2015 - 2020).**

	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Commercio	Turismo	Logistica	Altri servizi	Totale
<b>Apprendistato totale</b>								
2015	60	856	306	488	475	30	563	2.778
2016	67	1.151	366	688	736	45	683	3.736
2017	63	1.422	474	743	859	68	862	4.491
2018	60	1.660	565	865	1.001	116	1.009	5.276
2019	61	1.725	524	1.153	1.041	99	979	5.582
2020	61	1.391	502	845	560	71	710	4.140
<b>Apprendistato stagionale</b>								
2015	16	1	0	1	57	0	2	77
2016	18	1	0	4	80	0	3	106
2017	6	2	0	0	104	0	3	115
2018	4	3	0	0	119	0	11	137
2019	3	5	0	1	128	0	12	149
2020	2	5	0	2	75	2	1	87

Fonte: elaborazione OML Regione Piemonte su dati SILP.



**Assunzioni con contratti di somministrazione (2015 - 2020)**

	<b>Agricoltura</b>	<b>Industria</b>	<b>Costruzioni</b>	<b>Commercio</b>	<b>Turismo</b>	<b>Logistica</b>	<b>Altri servizi</b>	<b>Totale</b>
<b>Somministrazione Totale</b>								
2015	114	13.591	441	1.333	513	479	8.483	24.954
2016	154	13.290	454	3.216	630	640	12.731	31.115
2017	208	15.696	549	3.693	1.307	825	15.644	37.922
2018	197	14.133	509	2.298	1.421	816	13.064	32.438
2019	203	10.597	364	1.083	938	693	8.765	22.643
2020	464	8.486	292	630	581	977	7.444	18.874
<b>Somministrazione TD</b>								
2015	111	13.208	429	1.319	513	478	8.330	24.388
2016	154	13.227	452	3.206	630	640	12.693	31.002
2017	208	15.672	549	3.692	1.307	825	15.601	37.854
2018	197	13.828	500	2.291	1.420	816	13.015	32.067
2019	203	9.655	351	1.072	937	685	8.627	21.530
2020	464	7.950	285	626	580	972	7.374	18.251
<b>Somministrazione TI</b>								
2015	3	383	12	14	0	1	153	566
2016	0	63	2	10	0	0	38	113
2017	0	24	0	1	0	0	43	68
2018	0	305	9	7	1	0	49	371
2019	0	942	13	11	1	8	138	1.113
2020	0	536	7	4	1	5	70	623

Fonte: elaborazione OML Regione Piemonte su dati SILP.

## Le dinamiche per tipologia di orario

I contratti part time rappresentano nel 2020 il 20,4% del totale assunzioni, percentuale di poco inferiore al 2019 (22,3%). Ciò per effetto di un maggiore calo di questa forma oraria (-19,1%) rispetto ai contratti full time (-9,3%).

La percentuale dei contratti part time sale al 30,6% per la componente femminile (12,7% per quella maschile) che a sua volta rappresenta il 64% del totale contratti part time.

## Assunzioni per tipologia orario

	Fulltime	Parttime	Totale	%Parttime
<b>Totale</b>				
2015	72.983	23.584	96.567	24,4%
2016	72.822	27.524	100.346	27,4%
2017	83.527	32.855	116.382	28,2%
2018	89.267	29.841	119.108	25,1%
2019	87.426	25.043	112.469	22,3%
2020	79.277	20.265	99.542	20,4%
<b>Tempo indeterminato</b>				
2015	8.787	5.059	13.846	36,5%
2016	5.746	2.944	8.690	33,9%
2017	5.031	2.348	7.379	31,8%
2018	6.767	2.640	9.407	28,1%
2019	8.431	3.347	11.778	28,4%
2020	6.762	2.496	9.258	27,0%
<b>Donne</b>				
2015	28.386	14.042	42.428	33,1%
2016	28.088	13.633	41.721	32,7%
2017	31.933	16.758	48.691	34,4%
2018	32.804	16.803	49.607	33,9%
2019	31.780	15.559	47.339	32,9%
2020	29.515	12.997	42.512	30,6%
<b>Uomini</b>				
2015	44.597	9.542	54.139	17,6%
2016	44.734	13.891	58.625	23,7%
2017	51.594	16.097	67.691	23,8%
2018	56.463	13.038	69.501	18,8%
2019	55.646	9.484	65.130	14,6%
2020	49.762	7.268	57.030	12,7%

Fonte: elaborazione OML Regione Piemonte su dati SILP.

### Approfondimento: dinamica occupazione dipendente giornaliera.

Per comprendere la dinamica occupazionale nel corso del 2020, è necessario considerare le varie fasi succedutesi a seguito dei provvedimenti amministrativi adottati dal Governo nazionale nel corso dell'anno (vedi nota 1).

Infatti, è possibile suddividere il 2020 nei seguenti periodi:

- Dal 1° gennaio al 22 febbraio: fase pre-covid19;
- Dal 23 febbraio al 3 maggio: fase restrittiva (lockdown);
- Dal 4 maggio al 7 ottobre: fase di allentamento delle misure restrittive;
- Dal 8 ottobre al 5 novembre: fase di nuove misure restrittive;
- Dal 6 novembre al 31 dicembre: fase di contenimento per scenari differenziati.

Nella fase pre-covid, il mercato del lavoro aveva mostrato segnali favorevoli con un saldo positivo di +2.925 comunque inferiore rispetto allo stesso periodo del 2019 (+4.096).

Ma, i pesanti effetti creati dalla pandemia e dalle misure restrittive adottate per contenerla, hanno condizionato in maniera pesante il mercato del lavoro invertendo il segno del trend occupazionale.

In merito alle variazioni annualizzate del saldo delle posizioni di lavoro dipendente calcolate su base giornaliera, si vede come il trend sebbene positivo subisce un brusco calo a seguito del lockdown fino ad annullarsi e diventare negativo agli inizi di aprile e continuando con un trend negativo fino alla metà di agosto quando inizia la ripresa, a seguito dei provvedimenti di allentamento delle misure restrittive.

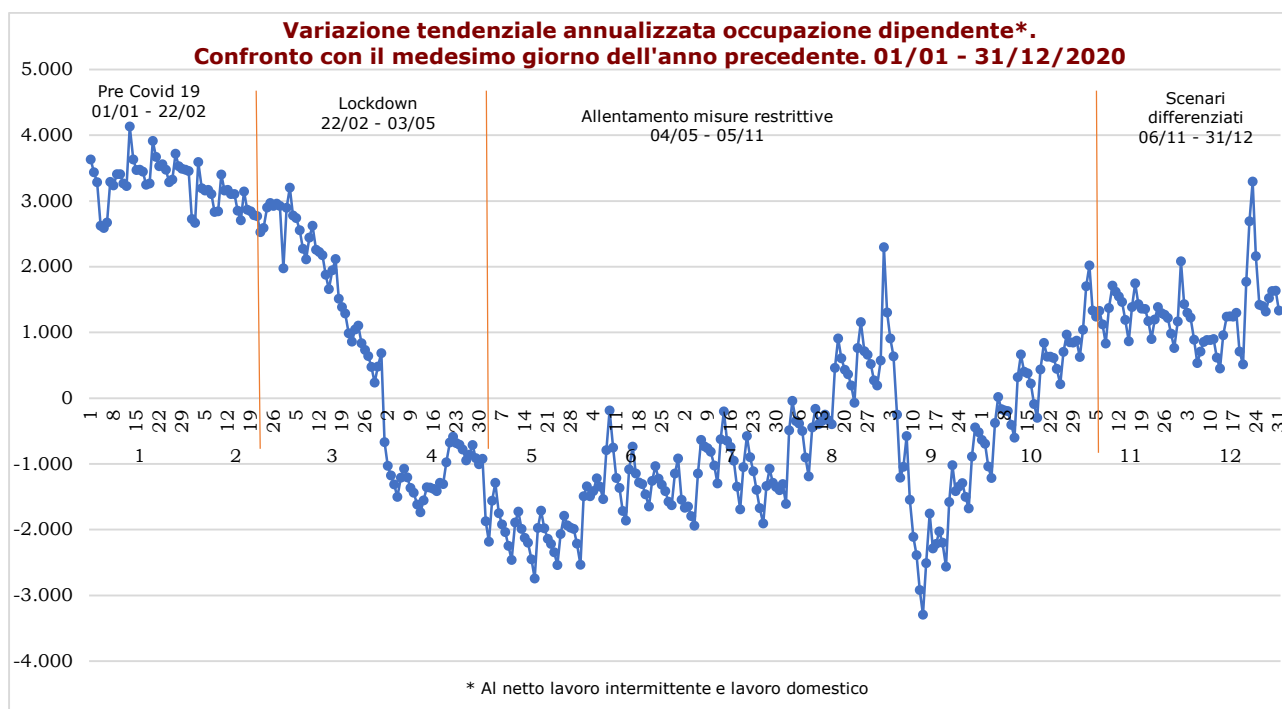
Nell'ultima fase, quella degli scenari differenziati, il trend è stato costante e positivo permettendo di chiudere il 2020 con un saldo positivo (+1.332)

### Flusso assunzioni, cessazioni e saldi occupazione dipendente\*. Confronto anni 2019 e 2020.

Periodo	2019			2020		
	Assunzioni	Cessazioni	Saldo	Assunzioni	Cessazioni	Saldo
Dal 1 gennaio al 22 febbraio	19.024	14.928	4.096	18.508	15.583	2.925
Dal 23 febbraio al 3 maggio	16.806	16.938	-132	9.902	14.742	-4.840
Da 4 maggio al 7 ottobre	58.728	46.789	11.939	53.154	39.199	13.955
dall'8 ottobre al 5 novembre	8.167	12.744	-4.577	8.733	11.904	-3.171
dal 6 novembre al 31 dicembre	9.744	17.373	-7.629	9.245	16.782	-7.537
Dal 23 febbraio al 31 dicembre	93.445	93.844	-399	81.034	82.627	-1.593
Dal 1 gennaio al 31 dicembre	112.469	108.772	3.697	99.542	98.210	1.332

\*Al netto lavoro intermittente e lavoro domestico.

Fonte: elaborazione OML Regione Piemonte su dati SILP.



Fonte: elaborazione OML Regione Piemonte su dati SILP.

Nella fase del lockdown, il settore che risulta maggiormente colpito è l'industria con un saldo negativo di -2.261 posizioni lavorative, seguito dal turismo (-810) e dal commercio (-796). Fa eccezione l'agricoltura, il solo settore a presentare un saldo positivo durante il lockdown (+476).

Nella fase di ripresa delle misure restrittive (08/10 - 05/11/2020) il settore che ne subisce pesantemente gli effetti è l'agricoltura con un saldo negativo di -4.711 posizioni di lavoro seguito dal turismo (-129).

Infine, nell'ultimo periodo caratterizzato dagli scenari differenziati (06/11 - 31/12/2020), tutti i settori registrano un saldo negativo, in particolare l'agricoltura (-3.421) e l'industria (-2.337).

**Flusso assunzioni, cessazioni e saldi occupazione dipendente\* per settori. Confronto anni 2019 e 2020.**

Settore	2019					2020				
	Assunzioni					Assunzioni				
	01/01 - 22/02	23/02 - 03/05	04/05 - 07/10	08/10 - 05/11	06/11 - 31/12	01/01 - 22/02	23/02 - 03/05	04/05 - 07/10	08/10 - 05/11	06/11 - 31/12
Agricoltura	5.011	3.829	20.513	2.368	1.585	5.493	3.356	20.763	2.124	1.687
Industria	5.512	3.812	10.949	1.462	1.938	4.947	1.837	8.864	1.571	2.116
Costruzioni	735	847	1.827	337	384	793	331	1.852	325	355
Commercio	1.532	1.338	3.659	791	1.145	1.247	731	3.025	609	581
Turismo	880	1.460	3.963	542	1.139	937	365	2.873	353	207
Logistica	661	812	1.725	293	580	607	372	1.517	370	505
Altri servizi	4.693	4.699	16.092	2.374	2.973	4.489	2.910	14.260	3.381	3.794
	Cessazioni					Cessazioni				
Agricoltura	4.095	2.881	1.337	7.013	5.438	4.608	2.880	13.556	6.835	5.108
Industria	3.307	4.264	8.610	1.722	4.563	3.415	4.098	6.083	1.446	4.453
Costruzioni	579	690	1.766	355	585	658	553	1.335	274	450
Commercio	1.229	1.608	3.242	580	1.237	1.158	1.527	2.388	427	803
Turismo	1.218	1.327	3.645	515	965	1.179	1.175	2.348	482	478
Logistica	566	953	1.504	271	511	537	840	1.386	264	536
Altri servizi	3.934	5.215	14.685	2.288	4.074	4.028	3.669	12.103	2.176	4.954
	Saldi					Saldi				
Agricoltura	916	948	19.176	-4.645	-3.853	885	476	7.207	-4.711	-3.421
Industria	2.205	-452	2.339	-260	-2.625	1.532	-2.261	2.781	125	-2.337
Costruzioni	156	157	61	-18	-201	135	-222	517	51	-95
Commercio	303	-270	417	211	-92	89	-796	637	182	-222
Turismo	-338	133	318	27	174	-242	-810	525	-129	-271
Logistica	95	-141	221	22	69	70	-468	131	106	-31
Altri servizi	759	-516	1.407	86	-1.101	461	-759	2.157	1.205	-1.160

\* Al netto del lavoro intermittente e lavoro domestico.

Fonte:elaborazione OML Regione Piemonte su dati SILP.

## b) Altro lavoro dipendente

L'etichetta "altro dipendente" comprende i contratti di lavoro intermittente e lavoro domestico che, sebbene sotto il profilo giuridico-amministrativo fanno parte del lavoro dipendente, sono tenuti separati per evitare distorsioni nell'interpretazione delle dinamiche occupazionali del lavoro subordinato<sup>1</sup>.

### Il lavoro intermittente

Nel 2020 le assunzioni subiscono un calo di circa il 31% rispetto al 2019, raggiungendo quota 6.660, con una riduzione che colpisce principalmente il settore turistico che, da solo, pesa per circa il 60%.

### Lavoro intermittente. Assunzioni per settore (2013 - 2020)

Anno	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Commercio	Turismo	Logistica	Altri servizi	Totale
2013	53	182	109	286	2.216	236	776	<b>3.858</b>
2014	77	134	95	263	1.426	272	870	<b>3.137</b>
2015	48	132	130	232	1.126	206	755	<b>2.629</b>
2016	62	167	183	210	1.100	230	829	<b>2.781</b>
2017	85	448	199	750	5.444	436	1.261	<b>8.623</b>
2018	92	450	223	702	5.038	417	1.321	<b>8.243</b>
2019	75	526	244	983	5.723	646	1.435	<b>9.632</b>
2020	119	476	213	661	3.798	343	1.050	<b>6.660</b>

### Il lavoro domestico

Il 2020 si chiude con un saldo annuale positivo di +1.967 posizioni lavorative, raddoppiando il saldo dell'anno precedente (+889 nel 2019).

Le assunzioni hanno fatto registrare una crescita del 32% che ha interessato soprattutto la componente nazionale (+70% rispetto al 2019) mentre la componente rumena che, storicamente è quella più numerosa, subendo un calo del 4% cede il primato alla componente italiana.

<sup>1</sup> Infatti per il lavoro intermittente, sulla base delle sole informazioni delle comunicazioni obbligatorie, risulta difficile misurare l'effettiva prestazione lavorativa in quanto è obbligatorio comunicare la stipula del contratto ma non il momento in cui si concretizza l'effettiva prestazione. Mentre il lavoro domestico fa riferimento ad una particolare tipologia dei datori di lavoro, le famiglie anziché le imprese.

**Lavoro domestico. Assunzioni per cittadinanza (2013 - 2020).**

Anno	Assunzioni						Saldo					
	Italiana	Romena	Marocchina	Albanese	Altra	Totale	Italiana	Romena	Marocchina	Albanese	Altra	Totale
2013	763	1.744	329	136	769	<b>3.741</b>	279	757	53	26	-5	<b>1.110</b>
2014	777	1.650	355	147	737	<b>3.666</b>	274	657	55	18	42	<b>1.046</b>
2015	860	1.809	372	171	684	<b>3.896</b>	362	771	82	50	27	<b>1.292</b>
2016	781	1.565	315	166	656	<b>3.483</b>	193	582	58	25	38	<b>896</b>
2017	930	1.559	262	190	632	<b>3.573</b>	357	558	32	47	24	<b>1.018</b>
2018	947	1.495	267	162	676	<b>3.547</b>	328	533	33	46	34	<b>974</b>
2019	893	1.432	287	168	669	<b>3.449</b>	314	526	40	39	-30	<b>889</b>
2020	1.514	1.379	360	351	954	<b>4.558</b>	776	524	144	191	332	<b>1.967</b>
<b>di cui Donne</b>												
2013	719	1.709	215	124	588	<b>3.355</b>	277	753	31	31	-6	<b>1.086</b>
2014	725	1.617	220	133	583	<b>3.278</b>	273	657	32	19	32	<b>1.013</b>
2015	797	1.770	272	159	553	<b>3.551</b>	343	765	63	47	27	<b>1.245</b>
2016	730	1.533	233	141	521	<b>3.158</b>	204	582	43	21	34	<b>884</b>
2017	872	1.527	215	173	529	<b>3.316</b>	342	560	29	49	26	<b>1.006</b>
2018	869	1.472	238	156	551	<b>3.286</b>	315	544	38	52	34	<b>983</b>
2019	842	1.412	248	164	576	<b>3.242</b>	319	529	40	40	-18	<b>910</b>
2020	1.443	1.351	247	285	734	<b>4.060</b>	775	520	70	131	200	<b>1.696</b>

Fonte: elaborazione OML Regione Piemonte su dati SILP

### c) Il lavoro parasubordinato

Nel 2020, il lavoro parasubordinato presenta un saldo annuale positivo (+853) ma in calo rispetto al 2019 (+1.139), mentre le attivazioni sono state 1.683, in flessione del -27% rispetto all'anno precedente.

La forma contrattuale di maggiore utilizzo sono le collaborazioni che, pur subendo un calo del -17% (rispetto al 2019), pesano per l'83%.

#### Lavoro parasubordinato. Assunzioni per tipologia di contratto (2016 - 2020)

Anno	Collaborazioni	Contratto d'agenzia	Autonomo spettacolo	Associato in partecipazione	Totale	Saldo totale
2016	1.551	96	279	3	1.929	815
2017	1.451	138	474	0	2.063	1.022
2018	1.713	126	384	0	2.223	1.195
2019	1.689	135	356	0	2.180	1.139
2020	1.403	84	196	0	1.683	853

Fonte: elaborazione OML Regione Piemonte su dati SILP



## L'OFFERTA DI LAVORO

L'indagine ISTAT sulle forze di lavoro ci dice che, nel 2020, il **tasso di partecipazione**<sup>2</sup> della popolazione cuneese in età attiva (15-64) al mercato del lavoro si attesta al 72,2% in diminuzione rispetto al 2019 (73,1%).

Il volume degli **occupati** (15 – 64 anni) nella Provincia di Cuneo si attesta a 250.071 in calo del -1,3% rispetto al 2019. Ciò porta il **tasso di occupazione**<sup>3</sup> al 68,8% in diminuzione rispetto al 2019 (69,4%).

La componente che risente di più della diminuzione è quella femminile con -1,9% mentre per quella maschile il calo è del -0,9% rispetto al 2019. Tali movimenti fanno sì che il **tasso di occupazione femminile** si attesti al 60,5% in diminuzione rispetto al 2019 (61,4%).

Crescono gli occupati per le fasce di età 15-24 (+12,5%) e 50-64 (+1,4%) mentre chi subisce il calo maggiore è la fascia 30-49 (-4,6% rispetto al 2019).

La riduzione occupazionale colpisce in prevalenza gli indipendenti (-7,8%) mentre per i dipendenti si ha un valore positivo (+1,2% rispetto al 2019).

I settori che registrano un calo dell'occupazione sono l'agricoltura (-3,4%) e le altre attività dei servizi (-9,2%) mentre il commercio registra un aumento dell'occupazione del +12,7% rispetto al 2019.

Per quanto riguarda le **persone in cerca di occupazione**, nel 2020 il volume si attesta a 12.600 in diminuzione rispetto al 2019 (13.400). Il **tasso di disoccupazione**<sup>4</sup> scende al 4,8% mentre nel 2019 era stato del 5%.

Il tasso di disoccupazione, nel 2020, migliora, cioè diminuisce, per le seguenti componenti:

- genere femminile, per il quale il tasso di disoccupazione è del 5,9% contro il 6% del 2019;
- per la fascia di età 15-24, il cui tasso di disoccupazione passa dal 16,6% del 2019 al 12,9% del 2020
- per il passaggio all'inattività del 36% dei disoccupati registrati nel 2019.

Infine, per completare l'analisi della struttura del mercato del lavoro si riporta un ulteriore indicatore che considera sia i disoccupati sia gli inattivi disponibili. L'obiettivo di tale indicatore è intercettare quella componente della popolazione che entra nella c.d. zona grigia dell'inattività<sup>5</sup>.

L'indicatore in questione è il **tasso di mancata partecipazione al lavoro**<sup>6</sup>, che per la Provincia di Cuneo è pari all'8,9% nel 2020, in aumento rispetto al 2019 (8%).

Da notare come il valore di tale indicatore è sempre più alto del tasso di disoccupazione proprio perché ai disoccupati si sommano gli inattivi disponibili che, nel 2020 sono 10.600 in aumento del +41% rispetto al 2019.

Per la Provincia di Cuneo, nel complesso, il mercato del lavoro presenta indicatori comunque migliori sia rispetto al Piemonte sia nei confronti dell'Italia.

<sup>2</sup> Detto anche tasso di attività, è dato dal rapporto tra le forze di lavoro e la popolazione in età attiva (15-64).

<sup>3</sup> È il rapporto tra occupati (15-64 e popolazione in età attiva (15-64).

<sup>4</sup> È il rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro (15-64).

<sup>5</sup> Per zona grigia s'intende quel gruppo di persone che pur non avendo le caratteristiche per entrare nell'aggregato dei disoccupati mostrano un certo attachment al mercato del lavoro. Tra questi si trovano coloro che cercano lavoro pur non avendo fatto azioni attive di ricerca nelle ultime 4 settimane, quelli che cercano lavoro ma non sono immediatamente disponibili ad accertarne uno entro le due settimane successive, e coloro che non cercano lavoro ma sarebbero pronte ad accertarne uno se venisse loro proposto.

<sup>6</sup> È dato dal rapporto tra la somma dei disoccupati e degli inattivi disponibili al numeratore e gli occupati al denominatore.

## Principali indicatori della rilevazione forze lavoro ISTAT per la Provincia di Cuneo. Anni 2020-2019 e 2008

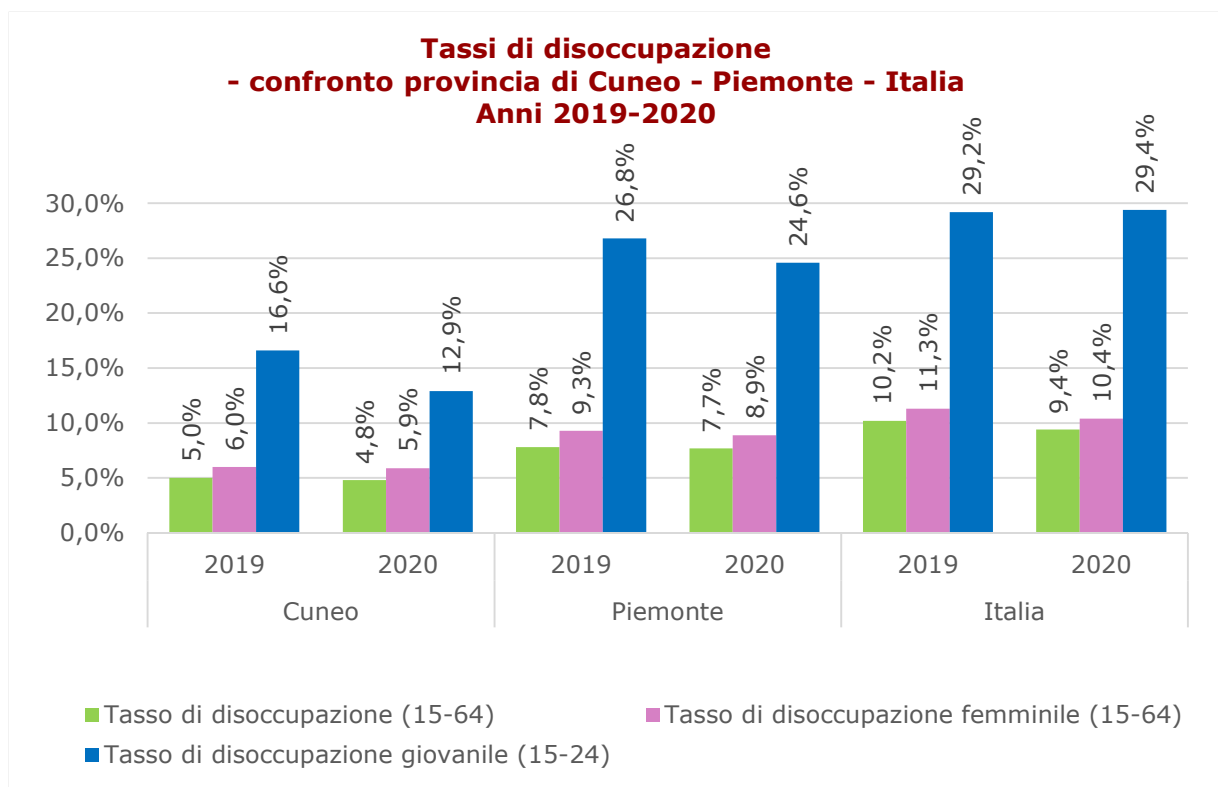
	2008	2019	2020	Var% 2020\2019	Var% 2020\2008
<b>1. Occupati (15 - 64)</b>	<b>253.371</b>	<b>253.398</b>	<b>250.071</b>	-1,3%	-1,3%
<b>Genere</b>					
Maschi	144.375	142.423	141.177	-0,9%	-2,2%
Femmine	108.996	110.975	108.893	-1,9%	-0,1%
<b>Classi di età</b>					
15-24	23.759	16.830	18.926	12,5%	-20,3%
25-29	27.923	22.305	21.592	-3,2%	-22,7%
30-49	149.886	129.293	123.365	-4,6%	-17,7%
50-64	51.803	84.970	86.187	1,4%	66,4%
<b>Posizione professionale</b>					
Dipendenti	168.093	181.593	183.853	1,2%	9,4%
Indipendenti	85.278	71.805	66.218	-7,8%	-22,4%
<b>Orario di lavoro</b>					
Full time	220.509	210.874	207.049	-1,8%	-6,1%
Part time	32.862	45.525	43.022	-5,5%	30,9%
<b>Settore</b>					
Agricoltura	22.106	26.415	25.527	-3,4%	15,5%
Industria in senso stretto	67.215	70.277	72.672	3,4%	8,1%
Costruzioni	19.526	16.924	17.379	2,7%	-11,0%
Commercio	37.328	34.313	38.660	12,7%	3,6%
Altre attività dei servizi	107.196	105.496	95.833	-9,2%	-10,6%
<b>2. Persone in cerca di occupazione</b>	<b>9.385</b>	<b>13.397</b>	<b>12.599</b>	-6,0%	34,2%
<b>Genere</b>					
Maschi	3.231	6.336	5.772	-8,9%	78,6%
Femmine	6.154	7.061	6.827	-3,3%	10,9%
<b>Classi di età</b>					
15-24	1.832	3.347	2.793	-16,6%	52,5%
25-29	1.132	1.935	1.271	-34,3%	12,3%
30-49	5.648	5.964	6.473	8,5%	14,6%
50-64	773	2.152	2.063	-4,1%	166,8%
<b>3. Non forze di lavoro</b>	<b>304.122</b>	<b>303.435</b>	<b>307.703</b>	1,4%	1,2%
inattivi disponibili	5.541	7.482	10.568	41,2%	90,7%
inattivi non disponibili	101.705	90.699	90.467	-0,3%	-11,0%
inattivi, meno di 15 anni	79.364	78.295	77.206	-1,4%	-2,7%
inattivi con piu' di 64 anni	117.513	126.959	129.462	2,0%	10,2%

Fonte: elaborazione OML Regione Piemonte su dati RCFL-ISTAT.

## Principali tassi indagine ISTAT sulle forze di lavoro. Anni 2020-2019 e 2008

	2008			2019			2020		
	Cuneo	Piemonte	Italia	Cuneo	Piemonte	Italia	Cuneo	Piemonte	Italia
Tasso attività (15-64)	71,0%	68,7%	62,9%	73,1%	71,6%	65,7%	72,2%	69,9%	64,1%
Tasso occupazione (15-64)	68,5%	65,2%	58,6%	69,4%	66,0%	59,0%	68,8%	64,6%	58,1%
Tasso di disoccupazione (15-64)	3,6%	5,2%	6,8%	5,0%	7,8%	10,2%	4,8%	7,7%	9,4%
Tasso mancata partecipazione al lavoro	5,6%	8,6%	15,8%	7,6%	12,4%	19,2%	8,5%	13,3%	19,3%
Tasso di disoccupazione femminile (15-64)	5,3%	6,5%	8,5%	6,0%	9,3%	11,3%	5,9%	8,9%	10,4%
Tasso di disoccupazione giovanile (15-24)	7,2%	15,0%	21,2%	16,6%	26,8%	29,2%	12,9%	24,6%	29,4%
Tasso di disoccupazione giovani (15-29)	5,4%	10,6%	15,3%	11,9%	18,1%	22,4%	9,1%	18,2%	22,1%

Fonte: OML Regione Piemonte su dati RCFL-ISTAT



Fonte: elaborazione Camera di commercio su dati ISTAT

**APPROFONDIMENTO:****Permanenza e transizioni nel mercato del lavoro della Provincia di Cuneo nel quinquennio 2015 - 2020**

Occupazione, disoccupazione e popolazione inattiva sono stock, cioè quantità misurate in un dato istante (la settimana precedente il giorno della rilevazione).

Le variazioni di questi stock forniscono però soltanto una rappresentazione statica del mercato del lavoro in quanto ci si limita a confrontare due successive "fotografie" della distribuzione della popolazione tra le diverse condizioni.

Ciò che manca è capire i flussi avvenuti nel frattempo e che portano a determinare il livello di stock. Questo perché il passaggio da una condizione all'altra è continuo sebbene due successive fotografie possono risultare quasi identiche se movimenti opposti si compensano.

Ad esempio, se la disoccupazione aumenta, non necessariamente l'occupazione diminuisce, poiché i nuovi disoccupati potrebbero essere degli inattivi che si sono messi a cercare lavoro, abbandonando così la condizione di inattivi per transitare in quella di persone in cerca di occupazione.

Utilizzando i dati sulla rilevazione delle forze di lavoro dell'ISTAT è possibile costruire una matrice di transizione (mobilità) tra le principali condizioni: occupati, disoccupati e inattivi<sup>7</sup>.

La tabella seguente, riporta la matrice di transizione della popolazione longitudinale (vedi nota 10) che transita da una condizione all'altra tra il 2019 (condizione di inizio periodo sulle righe) e il 2020 (condizione di fine periodo sulle colonne).

Dalla sua lettura emerge che oltre il 95% degli occupati permane a distanza di un anno nella stessa condizione mentre l'1,4% è transitato verso la disoccupazione e il 3,6% direttamente verso l'inattività.

Con riferimento ai disoccupati, circa il 32% permane a distanza di un anno nella stessa condizione mentre un altro 32% è transitato verso l'occupazione e circa il 36% verso la condizione di inattività.

Infine per quanto riguarda gli inattivi, il 91% permane nella stessa condizione a distanza di un anno, il 2% è transitato verso la disoccupazione e solo il 7% verso l'occupazione.

**Matrice degli stock iniziali e finali della popolazione longitudinale in età lavorativa. Flussi in entrata e in uscita tra condizioni. 2019 – 2020**

2019 (t-1)	2020 (t)			
	Occupati	Disoccupati	Inattivi (15 - 64)	Totale*
Occupati	236.087	3.409	8.816	<b>248.312</b>
	95,1%	1,4%	3,6%	
Disoccupati	7.532	7.379	8.244	<b>23.155</b>
	32,5%	31,9%	35,6%	
Inattivi	6.452	1.811	83.975	<b>92.238</b>
	7,0%	2,0%	91,0%	
<b>Totale**</b>	<b>250.071</b>	<b>12.599</b>	<b>101.035</b>	<b>363.705</b>

\* Popolazione longitudinale secondo la condizione di inizio periodo.

\*\* Popolazione longitudinale secondo la condizione di fine periodo.

Fonte: elaborazione OML Regione Piemonte su dati RCFL-ISTAT.

<sup>7</sup> Per fare ciò si ricorre al concetto di popolazione longitudinale, che è quel sottogruppo di popolazione campione, oggetto della rilevazione ISTAT, costituita dalle persone residenti in uno stesso comune sia all'inizio che alla fine del periodo considerato.

La successiva tabella riporta le transizioni e le permanenze nel quinquennio 2015-2020 (valori percentuali).

Nel periodo 2015 -2019, la disoccupazione scende a livello di stock e, di conseguenza, anche la permanenza in tale condizione. Le transizioni verso l'occupazione passano dal 30,5%, del periodo 2015 - 2016, al 44,8% del periodo 2018 - 2019 mentre si riducono i flussi verso l'inattività.

Ma è nell'ultimo periodo, il 2019 - 2020, che la situazione si inverte, con l'aumento della permanenza nella disoccupazione, una consistente riduzione del flusso verso l'occupazione ed un aumento di quello verso l'inattività.

Per quanto riguarda gli inattivi, nel periodo 2015 - 2019, lo stock diminuisce e di conseguenza anche la permanenza. In questo caso i flussi si muovono verso l'occupazione e in parte verso la disoccupazione.

Nel periodo 2019 - 2020 aumenta lo stock degli inattivi a scapito di una minore transizione verso la disoccupazione e verso l'occupazione.

Se consideriamo la componente femminile, la permanenza nello stato occupazionale, nel periodo considerato, ha subito una lenta decrescita. Inoltre, chi usciva dallo stato di occupazione transitava verso l'inattività.

Per quanto riguarda la permanenza nello stato di disoccupazione, questa è diminuita nel periodo 2015 - 2019 e come conseguenza la transizione ha alimentato lo stock occupazionale e in parte quello degli inattivi.

Ma nel periodo 2019 - 2020 è aumentata la permanenza nello stock dei disoccupati mentre il flusso di transizione si è spostato verso gli inattivi.

Infine anche per lo stock degli inattivi il tasso di permanenza, nel periodo 2015 - 2019, diminuisce a favore verso la disoccupazione e, in misura maggiore, verso l'occupazione.

Nel periodo 2019 - 2020, invece, il trend si inverte con una maggiore permanenza nell'inattività e in un minore passaggio verso l'occupazione.

### **Permanenze e transizioni a 12 mesi tra le varie condizioni per la Provincia di Cuneo nel quinquennio 2015 - 2020**

<b>Totale (M+F)</b>									
<b>Condizione al tempo t</b>	<b>Occupati</b>			<b>Disoccupati</b>			<b>Inattivi (15 - 64)</b>		
<b>Condizione al tempo t-1</b>	<b>Occupati</b>	<b>Disoccupati</b>	<b>Inattivi</b>	<b>Occupati</b>	<b>Disoccupati</b>	<b>Inattivi</b>	<b>Occupati</b>	<b>Disoccupati</b>	<b>Inattivi</b>
2015 - 2016	96,5%	1,8%	1,7%	30,5%	34,2%	35,3%	4,8%	3,2%	92,0%
2016 - 2017	96,2%	1,6%	2,2%	36,4%	34,4%	29,3%	5,8%	3,5%	90,7%
2017 - 2018	96,2%	0,9%	2,9%	40,9%	28,7%	30,4%	7,4%	2,6%	90,0%
2018 - 2019	95,6%	1,6%	2,8%	44,8%	26,7%	28,5%	8,7%	3,1%	88,2%
2019 - 2020	95,1%	1,4%	3,6%	32,5%	31,9%	35,6%	7,0%	2,0%	91,0%
<b>Femmine</b>									
<b>Condizione al tempo t</b>	<b>Occupati</b>			<b>Disoccupati</b>			<b>Inattivi (15 - 64)</b>		
<b>Condizione al tempo t-1</b>	<b>Occupati</b>	<b>Disoccupati</b>	<b>Inattivi</b>	<b>Occupati</b>	<b>Disoccupati</b>	<b>Inattivi</b>	<b>Occupati</b>	<b>Disoccupati</b>	<b>Inattivi</b>
2015 - 2016	95,8%	2,1%	2,0%	30,6%	36,2%	33,2%	3,5%	3,3%	93,2%
2016 - 2017	95,6%	1,6%	2,8%	29,3%	32,8%	37,9%	5,7%	3,6%	90,6%
2017 - 2018	95,4%	0,9%	3,8%	37,1%	24,7%	38,2%	6,2%	2,7%	91,1%
2018 - 2019	95,1%	1,5%	3,4%	40,9%	26,8%	32,3%	7,5%	3,4%	89,1%
2019 - 2020	94,5%	1,2%	4,3%	29,5%	33,2%	37,3%	5,6%	1,6%	92,8%

Fonte: elaborazioni OML Regione Piemonte su dati longitudinali RCFL-ISTAT.

## CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI (INPS)

Le informazioni sulle ore autorizzate di cassa integrazione guadagni (fonte INPS), unitamente a quelle relative all'utenza dei Centri per l'Impiego (fonte SILP), come indicatori di disequilibrio, completano il quadro conoscitivo del mercato locale del lavoro.

L'emergenza sanitaria e la conseguente sospensione delle attività di interi settori produttivi hanno rappresentato uno shock senza precedenti sulla produzione di beni e servizi e di conseguenza sul mercato del lavoro. Il ruolo degli ammortizzatori sociali messi in campo è evidenziato dall'esplosione della Cassa Integrazione Guadagni e dalle ricadute sulla qualità del lavoro.

Nel 2020, per effetto della pandemia, oltre al ricorso della cassa integrazione ordinaria e straordinaria, viene attivata anche la cassa in deroga portando, così, l'INPS ad autorizzare 32.205.856 di ore, delle quali circa 20,5 milioni di ore per gli operai e 11,6 milioni di ore per gli impiegati.

### Ore autorizzate di CIG per tipo di gestione in Provincia di Cuneo. Anni 2018-2020.

CIG	2018			2019			2020		
	Operai	Impiegati	Totale	Operai	Impiegati	Totale	Operai	Impiegati	Totale
Ordinaria	949.677	147.739	1.097.416	1.104.276	156.616	1.260.892	16.038.961	6.512.860	22.551.821
Straordinaria	1.365.351	1.264.351	2.629.702	393.081	159.442	552.523	966.092	598.585	1.564.677
Deroga	0	0	0	0	0	0	3.553.619	4.535.739	8.089.358
<b>Totale</b>	<b>2.315.028</b>	<b>1.412.090</b>	<b>3.727.118</b>	<b>1.497.357</b>	<b>316.058</b>	<b>1.813.415</b>	<b>20.558.672</b>	<b>11.647.184</b>	<b>32.205.856</b>

Fonte: elaborazione OML Regione Piemonte su dati INPS.

Entrando nel dettaglio delle ore di cassa integrazione autorizzate, la tabella 17 riporta, per il 2020, la distribuzione per settore economico.

Il settore che ha fatto maggiormente ricorso a tutte le tipologie di cassa integrazione è stato il manifatturiero con 19,3 milioni di ore autorizzate, seguito dal commercio con 5,3 milioni di ore (di cui il 90% in deroga), dalle costruzioni con 2,75 milioni di ore autorizzate, dagli alberghi e ristoranti con 1,53 milioni di ore autorizzate (tutte in deroga) e dalle attività immobiliari e di noleggio con 1,03 milioni di ore autorizzate.

### Ore autorizzate CIG per tipo gestione e settore nella Provincia di Cuneo. Anno 2020.

Ateco2002 INPS	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Totale
Agricoltura	49.788		181.724	231.512
Pesca			1.311	1.311
Estrazioni minerarie	77.569			77.569
Manifatturiero	18.055.849	1.163.593	69.889	19.289.331
Produzione energia, gas e ac	10.714		28.114	38.828
Costruzioni	2.403.573	340.324	4.032	2.747.929
Commercio	495.607	15.509	4.789.630	5.300.746
Alberghi e ristoranti			1.527.641	1.527.641
Trasporti e magazzinaggio	810.306	45.251	182.262	1.037.819
Attività finanziarie			64.380	64.380
Attività immobiliari, noleggio	598.119		640.333	1.238.452
Istruzione			99.338	99.338
Sanità e assistenza sociale			216.546	216.546
Altri servizi pubblici	50.296		284.158	334.454
<b>Totale</b>	<b>22.551.821</b>	<b>1.564.677</b>	<b>8.089.358</b>	<b>32.205.856</b>

Fonte: elaborazione OML Regione Piemonte su dati INPS.

## UTENZA DEI CENTRI PER L'IMPIEGO

Questo paragrafo analizza il flusso annuale delle Dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro (DID). La Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro, sulla base del D.Lgs. 150/2015 (Jobs Act) è rilasciata dalle persone che sono prive di un'occupazione ed immediatamente disponibili a cercare e/o a svolgere un lavoro. Il rilascio della DID permette di usufruire dei servizi di politica attiva per il lavoro forniti dai Centri per l'impiego e dai soggetti privati accreditati.

Questi dati di flusso costituiscono una misura della "disoccupazione amministrativa" e consentono di analizzare la composizione del flusso dei nuovi utenti che, di anno in anno, si rivolgono ai Centri per l'impiego per trovare un'occupazione.

Nel 2020, per la Provincia di Cuneo, questa nuova utenza si quantifica in 25.728 persone, in calo rispetto al 2019 (31.251 persone).

La componente femminile pesa per il 54,2% in leggero aumento rispetto al 2019 (53,6%) mentre la composizione per cittadinanza vede prevalere quella italiana con il 70,5%, percentuale invariata rispetto al 2019.

Prevale la fascia dei giovani (15-29 anni) con il 37%, percentuale identica rispetto al 2019 mentre l'unica fascia che registra un aumento è quella dei 30 - 39 anni il cui peso è del 21,2% (20,8% nel 2019).

### Flusso di dichiarazioni di immediata disponibilità nella Provincia di Cuneo (2019-2020).

	2019	2020	Peso % 2019	Peso % 2020
<b>Totale</b>	<b>31.251</b>	<b>25.728</b>		
<b>Genere</b>				
M	14.486	11.782	46,4%	45,8%
F	16.765	13.946	53,6%	54,2%
<b>Cittadinanza</b>				
Italiana	22.027	18.148	70,5%	70,5%
Straniera	9.224	7.580	29,5%	29,5%
<b>Età</b>				
15 - 29	11.642	9.595	37,3%	37,3%
30 - 39	6.494	5.456	20,8%	21,2%
40 - 49	6.193	5.070	19,8%	19,7%
50 e +	6.922	5.602	22,1%	21,8%

Fonte: elaborazione OML Regione Piemonte su dati APL Piemonte.